



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
Direzione Centrale per i Diritti Civili la Cittadinanza e le Minoranze  
Area I "Speciali elargizioni alle vittime del terrorismo e della criminalità di tipo mafioso"

Prot.

Roma,

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI	TRENTO BOLZANO

OGGETTO: Nuove disposizioni a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di stampo mafioso.

Come è noto sono state di recente emanate nuove disposizioni normative in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di stampo mafioso.

In particolare, l'art. 34, comma 1 della **legge 29 novembre 2007, n. 222** ha disposto l'estensione dei benefici previsti dalla legge 3 agosto 2004, n. 206 in favore delle vittime del terrorismo, e cioè **l'elevazione dell'importo massimo della speciale elargizione a € 200.000,00** anche alle vittime del dovere a causa di azioni criminose e alle vittime della criminalità organizzata di stampo mafioso nonché ai loro familiari superstiti, tra i quali vanno ricompresi anche i figli maggiorenni ancorché non conviventi con la vittima all'epoca dell'evento.

Qualora tra gli attuali istanti rientrano soggetti che non hanno già percepito benefici è necessario verificarne la condizione di completa estraneità ad ambienti e rapporti delinquenziali prevista dall'art. 9 bis della legge 20 ottobre 1990, n. 302, introdotto dall'art. 1, comma 259 della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Successivamente la **legge 24 dicembre 2007, n. 244** ha disposto all'art. 2, comma 105, che, a decorrere dal 1° gennaio 2008 alle vittime della criminalità organizzata, alle vittime del dovere e ai loro familiari superstiti nonché ai **sindaci vittime di atti criminali nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni** e ai loro familiari superstiti, venga erogato lo **speciale assegno vitalizio di Euro 1.033,00**, previsto dall'art. 5, comma 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

La stessa legge 244/2007, all'art. 2, comma 106, ha stabilito l'attribuzione anche ai figli maggiorenni superstiti ancorché non conviventi con la vittima alla data dell'evento terroristico, a **decorrere dal 26 agosto 2004**, dell'**assegno vitalizio** non reversibile pari a Euro 500,00 di cui alla legge 23 novembre 1998, n. 407.

MODULARIO  
INTERNO - 206

MOD. 6 U.C.



# Ministero dell'Interno

Nel medesimo comma viene anche stabilito che gli stessi benefici vengono applicati anche agli eventi verificatisi **all'estero a decorrere dal 1° gennaio 1961**, dei quali sono stati vittime cittadini italiani **residenti in Italia al momento dell'evento**.

Al fine di dare piena e sollecita attuazione alle cennate disposizioni normative e garantire la rapida corresponsione dei benefici ivi previsti a tutti gli aventi diritto, si pregano le SS.LL. di voler impartire opportune disposizioni affinché le istanze siano corredate dal codice fiscale degli interessati e dall'indicazione del numero di conto corrente postale o bancario con le relative coordinate CAB e ABI e codice IBAN, ai fini dell'accredito della somma spettante.

Gli istanti dovranno inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 10 e 13 della citata legge n. 302/90 e dell'art. 4 D.P.R. 28 luglio 1999, n. 510, dalla quale si evinca se abbiano già percepito provvidenze pubbliche in ragione del medesimo evento o se abbiano avuto accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso previsto dalla legge 22 dicembre 1999, n. 512.

Si confida nella consueta fattiva collaborazione e si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Mario Morcone)

CS